

votato scheda bianca. Lui è stato l'unico che non mi ha attaccato. Se Bersani la pensa così, allora che metta in pratica il progetto».

**Dov'è che non si sta mettendo in pratica?**

«Beh, vedo che in alcune Regioni l'Idv tira da una parte, in altre l'Udc. Vero che se c'è un'alleanza, anche gli alleati contano. Ma vanno rafforzati i contenuti. Non bisogna rischiare di fare una versione aggiornata dell'Unione, in cui ognuno corre per sé. E nessuno pensi che se il Pd esce bene dalle regionali si potrà sfuggire a questo compito di costruzione di un progetto nuovo, come penso sia possibile».

**Si parla di caos a sinistra. Ma anche la destra non scherza quanto a difficoltà...**

«Le regionali dimostrano che a destra stanno assieme solo perché hanno un leader forte a livello nazionale. Quando si passa sui territori i problemi aumentano».

**A proposito di territori, proprio Merce-**

## Risposta a Bresso

**Dice che preferisce Bersani a me? Me ne farò una ragione. In Piemonte non ho creato difficoltà, anzi ho favorito le alleanze...**

**des Bresso (presidente del Piemonte) le ha replicato in modo secco: meglio Bersani che Chiamparino come leader.** «Me ne farò una ragione (gelido, ndr). Sul Piemonte vorrei sommessamente far notare che sarebbe bastata una mia piccola dichiarazione, visto che l'Udc non voleva la Bresso, e rischiava di finire come in Puglia. Questo dev'essere chiaro a chi mi accusa di mettere in difficoltà il partito e di pensare ai miei interessi».

**In Piemonte sembra fermarsi l'avanzata leghista.**

«Fuori da Torino la Lega resta forte. Semmai è Roberto Cota ad essere un candidato debole, visto più come espressione di certi ambienti lombardi che piemontesi. Questo spiega anche la sua posizione incerta sulla Tav che ricalca quella Bossi».

**La manifestazione Si Tav ostacola l'alleanza con la sinistra?**

«Mi preoccuperei del contrario, visto che i due terzi dei piemontesi vuole la Tav. Di questo sono certo. Con la sinistra si è raggiunto un accordo tecnico che non viene affatto inficiato da questi contenuti».

**La crisi Fiat e in generale quella economica influenzeranno il voto?**

«Un effetto ci sarà: quando ci sono problemi sociali si è più esposti a spinte populiste. Ma su questo la Regione può rivendicare le buone politiche di sostegno al lavoro messe in campo».

→ **De Magistris** presenta il suo libro con Vendola e il direttore dell'Unità

→ **«Al meridione** può nascere un antiberlusconismo di popolo»

# Il magistrato e il governatore: «Se parte il Quarto Stato del Sud»

**Prove di dialogo. L'ex magistrato denuncia i limiti del «giustizialismo», il governatore rosso ammette che «bisogna fare i conti anche con la questione morale dentro di noi». A dividerli resta il giudizio su Craxi.**

**MARIAGRAZIA GERINA**

ROMA  
mgerina@unita.it

Luigi De Magistris lo disegna con un tratto naif come «il Quarto Stato che avanza»: «Un grande movimento di popolo, plurale, fatto di persone che sognano un partito diverso». Nichi Vendola lo vede già come «l'altro Sud che, schiena dritta e occhi al cielo, prova a capovolgere Gomorra». Un movimento, una rete. Un laboratorio. Dove far nascere - invoca Vendola - «parole capaci di convocare un popolo non manipolato, un vocabolario della speranza e del cambiamento». Qualunque cosa sia lo vogliono costruire, insieme, a partire dal Sud. L'ex magistrato dell'Idv che alle europee ha fatto il pieno dei voti al Sud. E il governatore rosso che nella sua Puglia ha appena raccolto le istanze di un popolo ben più vasto della Sinistra e libertà di cui è portavoce. Al Piccolo Eliseo di Roma, una settimana dopo le primarie pugliesi e pochi giorni prima del congresso dell'Idv, sono tutti e due lì a cercare un lessico comune. De Magistris che cita Gramsci e Berlinguer, Rosarno e l'articolo 1 della Costituzione. E Vendola che parla all'Italia di Saviano e del giudice Livatino. L'ex magistrato non lo segue solo quando prova ad aprirsi un varco sul Craxi di Sigonella e del caso Moro, per dire che la sua «uccisione simbolica» ha congelato i conti con Tangentopoli.

Occasione del dialogo: la presentazione - con Concita De Gregorio - del libro di De Magistris, Giustizia e potere (Editori riuniti). Ma la folla che si accalca è la spia che la posta è più alta. Fan, elettori insoddisfatti, delusi: dal Pd, da SeL o dall'Idv, non importa. Un pezzo di quell'Italia che è già scesa in piazza per il no-Bday. E che i due leader provano a intercettare, lasciando intravedere la possibilità di



Il dibattito al Piccolo Eliseo fra Nichi Vendola, Conchita De Gregorio e Luigi De Magistris.

un progetto politico comune. Alternativo a Berlusconi ma anche al «berlusconismo che ha infettato la sinistra». Al Pdl ma anche a future maggioranze, guidate da Casini, Gianni Letta o Fini, già «elette» dai poteri forti. «Perché va bene il voto moderato ma ci vuole anche il cambiamento». Capace di correggere i limiti del giustizialismo. E di parlare di acqua e nucleare, per dire no alle privatizzazioni e al ritorno di «vecchie ideologie che ci vogliono avvelenare».

Perché se Berlusconi è il perno attorno a cui ruotano i ragionamenti, quello che i due si sforzano di declinare è un nuovo anti-berlusconismo. «Senza odio» e consapevole che la «questione morale è dentro di noi, bussa alla nostra porta e noi stessi dobbiamo fare i conti con le ombre delle esperienze di governo di centro-

sinistra», scandisce l'anti-Berlusconi pugliese. Che si rappresenta implacabile contro «il presidente del consiglio che proprio a Bari è clamorosamente inciampato in una singolare epopea di ninfe, cantastorie e meretrici». Ma anche contro «il nemico interno» che ha il volto del «cinismo e del disincanto».

E il Pd che ruolo ha in tutto questo? «È un interlocutore fondamentale», dice Vendola. «Anche se guarda caso - rimarca De Magistris - l'intesa con l'Idv il Pd non l'ha trovata proprio in Campania e in Calabria, dove è caduto sulla questione morale». Ma il problema non è «il Pd che verrà», guarda oltre le divisioni Vendola: «è anche l'Idv o la SeL che verrà, tutti siamo specchio della crisi». La soluzione? «Avere l'umiltà di metterci in rete».